

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale mediante apposizione di marca con identificativo n. 01211121037623 del 02/12/2022, giusta dichiarazione di AMAP S.p.A. acquisita con prot. ADB n. 687 del 13/01/2023.

Prot. n. 1031 del 18/01/2023

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA PALERMO
Struttura Tecnico Amministrativa
presidenteatipalermo@cert.comune.palermo.it

AMAP S.p.A.
amapsa@legalmail.it

e p. c. Comune di CHIUSA SCLAFANI (PA)
protocollo@pec.comune.chiusasclafani.pa.it

Responsabile Unico
per la pubblicazione sul sito dell’Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (A.I.U.)

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle Norme di attuazione del Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

***A.I.U. a favore di AMAP S.p.A. – Lavori nel comune di Chiusa Sclafani (PA) ***

- **Lavori:** Adeguamento e potenziamento del sistema fognario depurativo della frazione San Carlo nel comune di Chiusa Sclafani (PA).
- **Richiedente:** AMAP S.p.A., via Volturno n.2 – Palermo, cod. fisc. / p. IVA 04797200823.

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il R.D. 25/07/1904, n.523 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le Norme di attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con decreto del Presidente della Regione n.9 del 06/05/2021;

VISTO il “*Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;

VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile*” redatte ai sensi dell’art. 10 delle Norme di attuazione del vigente Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica e del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino che fornisce gli indirizzi applicativi e gli indirizzi tecnici per la progettazione di misure finalizzate all’applicazione del “principio di invarianza idrologica e idraulica”;

VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la nota prot. n. 2929 del 21/02/2022 con la quale l’allora Servizio 3 – Pareri e Autorizzazioni di questa Autorità di Bacino ha rappresentato che:

- “*al fine del rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica è necessario integrare la documentazione di progetto in accordo a quanto previsto dalle direttive emanate da questa Autorità*”;
- “*con riferimento agli alvei attraversati dalle opere in progetto o prossimi ad esse, che il progettista dovrà rilevare nell’area, deve essere esplicitata la soluzione progettuale proposta e verificare il rispetto delle disposizioni contenute nel Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie (R.D. 523/1904)*”;
- “*in accordo a quanto previsto dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni nell’ambito delle misure di prevenzione i progetti dovranno essere uniformati agli indirizzi tecnici per la progettazione di misure di invarianza idraulica e idrologica contenute nel DDG 102/2021*”;

VISTA la nota prot. ATI PA n. 1923 del 14/12/2022, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino al n. 23542 del 14/12/2022, con la quale l’Assemblea Territoriale Idrica Palermo ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 17, comma 2 della legge regionale n.7/2019 a seguito di istanza prot. AMAP S.p.A. n. 001-20255-GEN/2022 del 31/08/2022 presentata dal soggetto richiedente, trasmettendo contestualmente gli elaborati del progetto definitivo/esecutivo relativo ai lavori di cui in oggetto ed invitando anche questa Autorità a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione della Conferenza di Servizi;

VERIFICATA la completezza della documentazione tecnico - amministrativa trasmessa;

PRESO ATTO che tra gli elaborati progettuali non risultava la documentazione amministrativa di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 36 della legge regionale 22/02/2019, n.1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*) che questa Amministrazione è tenuta ad acquisire da parte di soggetti privati e/o società prima del rilascio di qualsiasi titolo autorizzativo di competenza, nonché l’attestazione di avvenuto pagamento dell’imposta di bollo prevista dalla normativa vigente (ad oggi pari a € 16,00) per il rilascio del provvedimento autorizzativo;

TENUTO CONTO che con nota prot. n. 525 del 11/01/2023 è stato richiesto alla società richiedente il titolo autorizzativo di integrare gli elaborati progettuali con la documentazione amministrativa di cui al punto precedente e che la stessa con nota prot. AMAP S.p.A. n. 001-422-GEN/2023 del 13/01/2023, assunta al protocollo di questa Autorità al n. 687 del 13/01/2023, ha trasmesso le integrazioni richieste specificando, con particolare riferimento alla documentazione di cui al comma 2 dell’art. 36 della L.R. 1/2019, che “*Trattandosi di un appalto di servizi affidato ai sensi del Codice dei Contratti D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. relativo alla progettazione di un’opera pubblica, i pagamenti dei corrispettivi dovuti per l’espletamento dell’incarico ricevuto sono regolati dagli artt. 11 e 13. Il pagamento integrale delle prestazioni è previsto solo a valle dell’esito positivo della conferenza di*

servizi propedeutica all'acquisizione di tutti i pareri necessari all'approvazione del progetto nonché della verifica ex art. 26 citato D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed approvazione in linea tecnica del progetto definitivo/esecutivo”;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- il progetto in oggetto concerne la rilocalizzazione del depuratore a servizio dell'agglomerato urbano della frazione San Carlo del comune di Chiusa Sclafani (PA) a seguito del danneggiamento dell'attuale impianto ad opera del limitrofo Fiume Sosio, che ne lambisce il confine est, le cui piene ed esondazioni hanno ripetutamente invaso il sito rendendo il depuratore inutilizzabile e difficilmente accessibile. Nello specifico, gli interventi previsti riguardano:
 - l'intercettazione della rete fognaria esistente con realizzazione di un impianto di sollevamento dotato di n. 2 elettropompe sommersibili, ognuna delle quali in grado di sollevare una portata di 12 m³/h con una prevalenza di 4,5 m. L'impianto di sollevamento alimenterà una condotta premente di circa 190 m realizzata con tubazione in PEad De90 per il convogliamento dei reflui verso il nuovo depuratore;
 - realizzazione del nuovo impianto di depurazione costituito da un pretrattamento di grigliatura fine con rotostaccio, trattamento primario con vasca tipo “Imhoff”, trattamento secondario con vasche di “fitodepurazione”, sistema di disinfezione a raggi UV;
 - realizzazione di un edificio servizi ubicato tra la zona di pretrattamento ed il sistema di disinfezione;
 - realizzazione di un collettore di allontanamento dei reflui depurati verso il corpo idrico ricettore mediante una tubazione in PEad De160 lunga circa 190 m collegata al collettore di scarico esistente;
 - realizzazione di un tratto di condotta di circa 12 m in PEad De400 che, bypassando il vecchio impianto di depurazione, rilasci le acque trattate nel corpo idrico ricettore costituito dall'incisione naturale posta a valle dell'agglomerato urbano della frazione San Carlo e confluente nel Fiume Sosio;
 - sistemazione idraulica dell'incisione naturale di restituzione in corrispondenza del punto di scarico del nuovo impianto, da realizzare mediante rivestimento con massi ciclopici per una lunghezza di circa 35 m;
 - messa in sicurezza, sistemazione e ripristino ambientale dell'area dell'impianto di depurazione esistente mediante la rimozione dei macchinari installati, della recinzione e del cancello, nonché dismissione della gabbionata di sostegno a valle parzialmente crollata, risagomatura del versante e rifacimento della gabbionata per una lunghezza di circa 24 m ed un'altezza di 5 m su un materasso reno di spessore 30 cm;
- l'area oggetto di intervento ricade all'interno del bacino idrografico del Fiume Verdura ed area territoriale tra il bacino del Fiume Verdura ed il bacino del Fiume Magazzolo, in territorio del comune di Chiusa Sclafani (PA) e precisamente nel foglio di mappa 52;

PRESO ATTO che i lavori in oggetto prevedono l'immissione di portata idrica nell'alveo di un corso d'acqua ed il mantenimento di opere all'interno della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904, così come determinata secondo le direttive approvate con decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022;

CONSIDERATO pertanto che i lavori in oggetto prevedono la realizzazione di interventi che hanno un'interferenza diretta e di prossimità con corsi d'acqua pubblici e quindi con riferimento al R.D. 25/07/1904, n. 523 necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

PRESO ATTO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono con:

- l'alveo dell'*incisione naturale* posta a valle dell'agglomerato urbano della frazione San Carlo e confluente nel Fiume Sosio, la quale nei tratti interessati scorre su aree ad oggi non intestate al Demanio;
- la fascia di pertinenza fluviale del *Fiume Sosio* che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 255 dell'elenco ufficiale delle acque pubbliche della provincia di Palermo, ma non rientra nell'elenco delle acque pubbliche, esistenti nel territorio regionale, trasferite tra i beni demaniali della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970, n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Siciliana, dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi si evidenzia che:

- in relazione all'assetto geomorfologico, le opere da realizzare non ricadono all'interno di aree perimetrate nel P.A.I. del bacino idrografico del Fiume Verdura (061) ed area territoriale tra il bacino del Fiume Verdura ed il bacino del Fiume Magazzolo;
- in relazione all'assetto idraulico, la gabbionata di sostegno a valle dell'impianto di depurazione esistente ricade all'interno di aree di esondazione per manovre di scarico ed ipotetico collasso dello sbarramento Gammata sul Fiume Sosio;

PRESO ATTO che:

- il mantenimento e ripristino della gabbionata di sostegno a valle dell'impianto di depurazione esistente ed attualmente ricadente all'interno della fascia di pertinenza fluviale del Fiume Sosio si rende necessario al fine di evitare le erosioni al piede del versante sottostante da parte del limitrofo Fiume Sosio, già verificatesi in passato, che potrebbero creare ulteriori dissesti con il franamento dei manufatti esistenti;
- l'opera di sostegno sarà ripristinata in modo da avere parte iniziale e finale ben ammorsate al versante ed evitare crolli dovuti sia all'instabilità dello stesso versante sia alle azioni di trascinamento generate dalle elevate portate che scorrono nel limitrofo Fiume Sosio nel caso di eventi meteorici intensi;
- la gabbionata sarà realizzata su un materasso reno largo 5 m con spessore di 30 cm, utile ad evitare fenomeni di scalzamento dell'opera dovuti all'azione erosiva della corrente fluviale;
- il rivestimento mediante intervento di ingegneria naturalistica dell'alveo dell'incisione naturale posta a valle del nuovo impianto di depurazione e costituente il corpo idrico ricettore si rende necessario al fine di evitare possibili fenomeni erosivi dovuti allo scarico delle portate depurate e che il rivestimento sarà eseguito mantenendo la sagoma attuale e lasciando invariate le dimensioni dell'incisione;

CONSIDERATO che dall'elaborato progettuale “*1.10 Studio di compatibilità idraulica*” si evince quanto di seguito riportato:

- le portate nere massime nell'ora di punta derivanti dall'agglomerato urbano della frazione San Carlo e scaricate, previa depurazione, nell'incisione naturale di restituzione sono poco significative rispetto alle portate idrologiche di massima piena drenate dal bacino imbrifero afferente il nuovo punto di scarico in corrispondenza dei tempi di ritorno di riferimento;
- le massime portate idrologiche incrementate delle portate nere massime depurate sono ampiamente contenute all'interno della sezione trasversale dell'alveo del corpo idrico ricettore e, pertanto, l'intervento in oggetto non genererà condizioni di pericolosità idraulica e conseguentemente di rischio idraulico per fenomeni di esondazione;
- rispetto alla condizione attuale non si avrà alcun aumento delle superfici impermeabili e pertanto il progetto in oggetto, non comportando modifiche alle condizioni naturali del regime idrologico tali da indurre un aumento delle portate recapitate nei corpi idrici di valle, risulta essere del tutto invariante dal punto di vista idraulico;

RITENUTO pertanto che l'immissione di portata idrica prevista in progetto è compatibile con le caratteristiche idrauliche del corpo idrico ricettore e che il necessario ripristino della gabbionata di sostegno a valle dell'impianto di depurazione esistente sarà realizzato con interventi tecnico-costruttivi tali da rendere compatibile la sua permanenza all'interno della fascia di pertinenza fluviale del Fiume Sosio, nonché che gli interventi progettuali nel complesso sono invarianti dal punto di vista idraulico

RILASCIA

All'AMAP S.p.A. come in oggetto generalizzata

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904, n. 523 sul progetto relativo alla realizzazione delle opere in premessa descritte;
- **“autorizzazione all'accesso nell'alveo”** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza **“ed alla realizzazione degli interventi”** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;
3. venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
4. dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
5. vengano programmati ed attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico del Comune, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
6. il Comune si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
7. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
8. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro 90 (novanta) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro 30 (trenta) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina “*Aree tematiche*” → “*Siti tematici*” → “*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*” → “*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. 25/07/1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933, n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010, n.104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ing. Ignazio Ferraro

(firma autografa sostituita a mezzo stampa)

ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. 39/93)

Il Segretario Generale

SANTORO